



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	DIP00144
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
OGTV	Identificazione	frammento
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	donna che allatta un neonato
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Modena

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Museo Civico di Modena
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo dei Musei
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Largo Porta S.Agostino, 337
UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI		
INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA		
INVN	Numero	154
RO RAPPORTO		
ROF RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE		
ROFF	Stadio opera	disegno preparatorio (?)
ROFS	Soggetto opera finale / originale	Miracolo del parto di Clementina Crivelli Arese
RO RAPPORTO		
ROF RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE		
ROFF	Stadio opera	derivazione
ROFA	Autore opera finale / originale	bottega di Giovan Battista Crespi o Accademia Ambrosiana
DT CRONOLOGIA		
DTZ CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG	Secolo	sec. XVII
DTS CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI	Da	1610
DTSF	A	1610
AU DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT AUTORE		
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Crespi Giovan Battista detto Cerano

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1575/ 1632

AUTH Sigla per citazione S28/00000096

**MT DATI TECNICI**

MTC Materia e tecnica tela/ pittura a tempera

**MIS MISURE DEL MANUFATTO**

MISU Unità cm

MISA Altezza 254

MISL Larghezza 163

**DA DATI ANALITICI**

**ISR ISCRIZIONI**

ISRC Classe di appartenenza documentaria

ISRP Posizione in alto a destra, sulla culla

ISRI Trascrizione AP

NSC Notizie storico-critiche

Fu acquistato dal marchese Campori nella bottega di un rigattiere milanese che lo riteneva della scuola di Michelangelo. Entrò nella raccolta con la corretta attribuzione al Cerano e col titolo La carità e solo successivamente, dopo un primo accenno di Pevsner (1925), Dell'Acqua (1942) lo riconobbe come parte di un quadrono facente parte della celebre serie dei Miracoli di san Carlo Borromeo, eseguita da vari artisti, tra cui il Cerano, per il Duomo di Milano e tuttora conservati nel Museo dell'Opera del Duomo. La stessa sigla "AP", che compare nel frammento, si legge sul tappeto del Miracolo di Beatrice Crespi, appartenente alla stessa serie di sei dipinti pagati al Cerano nel 1610, dopo che già tra il 1602 e il 1603 egli aveva eseguito quattro altre tele. Costituiva la parte destra, asportata dopo il 1815, del dipinto raffigurante il Miracolo del parto di Clementina Crivelli Arese (oggi, in seguito a una decurtazione anche in altezza, di cm 240 x 230), e raffigura la nutrice che allatta il bambino dopo il travagliato parto della nobildonna, portato a buon termine grazie all'intervento miracoloso di san Carlo. Un disegno dello stesso Cerano nella Pinacoteca di Varallo Sesia (inv. 11) consente di ricostruire l'invenzione del pittore nella sua integrità (ROSCI 1964, fig. 120; Idem 2000, pp. 171-172 n. 104). In collezione privata milanese si conserva una derivazione grafica di questo stesso dettaglio, "di bottega o dell'Accademia Ambrosiana" per

Rosci (2000, p. 171). Presenza 'fuori contesto', oltre che 'fuori scala', all'interno della Galleria Campori, il frammento, dalle squillanti tonalità pastello, illustra bene le superbe capacità pittoriche del grande pittore lombardo, che piega un sentimento della composizione e della forma di lontana ascendenza manierista alle esigenze di un racconto sempre turgido e commosso.

## DO FONTE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



## BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 2005

BIBH Sigla per citazione 00039991

BIBN V., pp., nn. p. 164

BIBI V., tavv., figg. tav. XIX, fig. 144

## MST MOSTRE

MSTL Luogo Firenze

MSTD Data 1922

## MST MOSTRE

MSTL Luogo Novara

MSTD Data 1964

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2005

CMPN Nome Peruzzi L.

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni Per quanto riguarda le fonti Archivistiche e bibliografiche si rinvia al Catalogo del Museo di cui al campo BIB.